



Sanità

Diagnosi prenatale della Sindrome di Down: in arrivo un nuovo test
pag.3

Sanità

Centro Biomedico, più qualità per le analisi
pag.4

Volontariato

Cambio ai vertici del Coreov, il rappresentante dell'Anio diviene presidente dell'ente
pag.5

Salute e Benessere

Stili di vita "allergici" per la salute dei bambini
pag.5

Sanità

Da una "medicina d'attesa" ad una "medicina d'iniziativa"
pag.6

Pillola dell'Editore

Il Cioccolato, le origini
pag.7

Seppur la recente sentenza della Corte Costituzionale abbia riaperto implicitamente l'uso della molecola cannabinoide per terapia, ciò non significa che è ammesso l'uso libero di queste sostanze che restano solo in ambito farmacologico. A ricordarci quanto resti pericoloso l'utilizzo delle droghe, è il Dott. Pierfrancesco Sannasardo, psichiatra e psicoterapeuta presso il centro di prevenzione, consulenza e terapia per adolescenti e per le famiglie, denominato Telemaco, dell'Asp 6 di Palermo in questa intervista. La droga ha sempre avuto un uso terapeutico, ma dove finisce l'utilizzo e dove inizia l'abuso? Come mai quest'incontro sta avvenendo in un'età tanto precoce, quale quella dei dodicenni/tredicenni?

pag. 2



Le droghe, il loro uso resta off limits

Seppur la recente sentenza della Corte Costituzionale abbia riammesso implicitamente l'uso della molecola cannabinoide per terapia, ciò non significa che è ammesso l'uso libero di queste sostanze che restano solo in ambito farmacologico. A ricordarci quanto resti pericoloso l'utilizzo delle droghe, è il Dott. Pierfrancesco Sannasardo, psichiatra e psicoterapeuta presso il centro di prevenzione, consulenza e terapia per adolescenti e per le famiglie, denominato Telemaco, dell'Asp 6 di Palermo in questa intervista



La droga ha sempre avuto un uso terapeutico, ma dove finisce l'utilizzo e dove inizia l'abuso?

<<L'abuso qualifica un rapporto specifico tra soggetto e sostanza. Classicamente, si distingue l'uso abituale dall'abuso e dalla dipendenza che è una categoria specifica e che rientra in una linea che può passare da un uso occasionale ad uno di dipendenza. Molto dipende dalla cultura dei tempi, che ha visto alcune di queste hanno avuto la capacità di tollerare un abuso delle sostanze più che un uso saltuario. In Italia è accaduto che alcune sostanze sono state ammesse dalla Corte costituzionale che ha abolito la precedente legge sulla modica quantità. Tuttavia, ciò avrà un grosso impatto nella società e nelle famiglie perché potrebbe essere percepito come una dichiarazione di scarsa pericolosità delle stesse. Perciò, il legislatore reintrodurrà la divisione tra droghe a bassa pericolosità e sostanze stupefacenti ad alta rischiosità. In realtà, daranno introdotti dei farmaci con il principio attivo del tetracannabinoide,

non certo l'uso dello "spinello". Occorre, infatti, sottrarre quello che è una visione medica a quella che è una moda del momento che si traduce, a loro volta, in una legislazione d'occasione. Il provvedimento sarà preso a favore di pazienti con patologie molto gravi che potranno usufruire di una metodologia medica sotto forma di farmaci. È pericolosa, invece, una legislazione che favorisce l'uso libero di sostanze, la cui diffusione negli adolescenti è legata all'accessibilità come l'alcool. È necessaria una presa di coscienza degli adulti per una responsabilizzazione delle parti, partendo dagli insegnanti. In tutte le materie, è preferibile che gli insegnanti pongano attenzione alla crescita psicologica degli adolescenti e alla loro relazione con se stessi. È, oggi, indispensabile iniziare questo lavoro dalle scuole medie, perché è in questo momento che avviene l'incontro con queste sostanze. In questo, è necessario un rapporto stretto tra la Sanità e le scuole>>.

Come mai quest'incontro sta avvenendo in un'età tanto precoce, quale quella dei dodicenni/tredicenni?

<<Un ruolo è svolto dall'ampia disponibilità dei prodotti come nel già ricordato caso dell'alcool e ciò dipende dalle politiche di produttori che mirano a guadagnare fasce di popolazione, prima non interessate. Poi, ci sono le imitazioni dei più grandi dai più piccoli come succede nel caso del gioco d'azzardo.

È chiaro che l'uso continuo di

sostanze è di una minoranza che, però, è in aumento rispetto dieci anni fa. Il pericolo è che l'uso di queste sostanze si diffonda tra le fasce deboli, cosa che porterebbe all'aumento di psicosi che hanno costi sociali ed economici enormi. Quest'uso può permanere come tratto della personalità delle persone e poi, esiste il pericolo d'infezioni come l'epatite C per l'uso di strumenti infetti, oltre a squilibri cardio-circolatori gravi>>.

L'uso di cannabinoidi, che è il principio attivo contenuto nelle droghe leggere, è strettamente legato all'insorgenza di psicosi?

<<Su quest'aspetto, esiste una letteratura che suggerisce che vi sia 11% in più di possibilità che l'uso di cannabinoidi porti alle psicosi e che rappresenta una cifra troppo alta perché si consenta l'uso libero.

Occorre anche considerare le età d'inizio, poiché l'utilizzo in età adolescenziale o pre-adolescenziale espone a maggiori rischi, perché può sperimentare prima droghe pesanti>>.

È vero che l'uso di droghe

leggere porti all'utilizzo di sostanze più pesanti?

<<Esaminando gruppi di pazienti che fanno uso di eroina o cocaina, si nota che la maggior parte di essi ha fatto uso, in precedenza, di cannabis, ma che questo passaggio sia automatico, non è ancora scientificamente provato. I dati di consumo di cannabinoidi indicano un uso del 40% mentre l'utilizzo successivo di droghe pesanti è al 5%, per cui il restante 35% non ha realizzato questo passaggio.

Si tratta di studi epidemiologici che andrebbero finanziati per avere l'evidenza scientifica. In realtà, occorre che il legislatore, che si basa su dati scientifici, è obbligato a fare una legislazione che evidenzi i pericoli dell'uso di queste sostanze tra i più giovani, perché il loro cervello si sta formando, per cui l'impatto è diverso che negli adulti.

Le emozioni provate da un adolescente sono maggiori rispetto a quelle verificate in un adulto, per cui l'uso è maggiore nei giovani che negli adulti stessi>>.

Francesco Sanfilippo

FARMACIA FATTA DOTT.SSA CLEMENTINA

APERTA ANCHE IL SABATO

AFFILIATO SANIT CARD

Autoanalisi - Fitoterapia - Omeopatia - Veterinaria
Ossigeno - Dermocosmesi - Preparazioni Magistrali
Integratori sportivi - Puericultura

SERVIZIO NOTTURNO CONTINUATO



Via dell'Orsa Minore 102, Palermo
tel. 091447268 - posta@farmaciafatta.it



LAZIO CAMPANIA SICILIA

PRIMO CENTRO IN ITALIA DAL 1973 SPECIALIZZATO
NELLE PRATICHE PER IL RICONOSCIMENTO DI
INVALIDITA' CIVILE - INPS - INAIL

- PRESENTAZIONE DOMANDE AMMINISTRATIVE
- ASSEGNO DI INVALIDITA' (74%)
- PENSIONE DI INABILITA' (100%)
- INDENNITA' DI ACCOMPAGNAMENTO
- INDENNIZZO PERIODI DI CHEMIOTERAPIA
- PRATICHE PER MINORI, CIECHI CIVILI E AUDIOLESI
- BENEFICI ASSIST. PER I PORTATORI DI HANDICAP (L.104)
- PENSIONE DI INABILITA' AL LAVORO (INPS - INPDAP)
- ASS. ORDINARIO DI INVALIDITA' (INPS)
- RICORSI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI
- RICOSTITUZIONE PENSIONE (RISCHIO AMIANTO)
- RECUPERO VECCHIE PRATICHE INEVASE O RESPINTE
- ASSISTENZA DOMICILIARE MEDICA E LEGALE
- IN CASO DI INTRASPORTABILITA' DELL'ASSISTITO
- INFORTUNI SUL LAVORO E MALATTIE PROFESSIONALI (INAIL)
- CONSULENZA MEDICA IN SEDE
- RICONOSCIMENTO DELL'INVALIDITA' SUCCESSIVA AL DECESSO CON RECUPERO DEGLI ARRETRATI

MEDICO IN SEDE PER LA COMPILAZIONE DEI CERTIFICATI (GRATUITO)

PER MAGGIORI INFORMAZIONI TELEFONA
AL NUMERO VERDE O VISITA IL SITO
WWW.INAP.IT

PALERMO - VIA ROMA 489 (90139)
Tel. 091 322624 - Cel. 327 1058421

Numero Verde - Tolla

800 134 851

Lunedì - Venerdì 9:30-12:00 / 13:00-18:00

Diagnosi prenatale della Sindrome di Down: in arrivo un nuovo test per identificarla



Dott. Aurelio Maggio

L'eccezionale scientifica palermitana da oggi è al servizio della ricerca sulla Sindrome di Down e le altre malattie cromosomiche. Grazie alla Fondazione Franco e Piera Cutino è partito lo studio per l'utilizzo della celocentesi nella diagnosi precoce di cromosomopatie. La celocentesi è una recente e innovativa procedura di diagnosi prenatale, sviluppata con successo dalla Fondazione Cutino con la collaborazione

dell'Ematologia II diretta da Aurelio Maggio presso il Campus di Ematologia "Franco e Piera Cutino" all'ospedale "Cervello" di Palermo. Oggi, la celocentesi è utilizzata per la diagnosi prenatale di talassemia. L'obiettivo è applicarla anche nella diagnosi di patologie cromosomiche, come la Sindrome di Down.

Lo Studio sulla celocentesi, concluso nel 2010, è stato svolto in 3 anni su 111 gravidanze a rischio talassemia. Ad oggi sono state eseguite ben 232 diagnosi precoci per Talassemia. La celocentesi fornisce dunque risultati certi al 100% già dal 2° mese di gravidanza. Il prelievo, inoltre, avviene senza perforare sacco amniotico e placenta, ossia senza più ago nel pancione e con ridotti rischi per il feto. "Anticipare i risultati al 2° mese - spiega Aurelio Maggio - consente di ricorrere all'interruzione volontaria di gravidanza e non all'aborto terapeutico, con un

beneficio per la donna sia fisico che emotivo. Ma l'aborto non è la sola prospettiva.

La diagnosi così precoce apre la strada a interventi terapeutici in utero. Questa è la direzione verso cui lavoriamo".

La celocentesi, eccellenza nel campo scientifico e medico per l'intero territorio nazionale, è eseguita solo a Palermo presso l'Ematologia II diretta da Aurelio Maggio. Questo è motivo di orgoglio per la Fondazione Cutino e per i ricercatori impegnati presso il Campus di Ematologia. La celocentesi è alla base del progetto 'Sistema di purificazione di cellule fetali per indagini prenatali precoci' finanziato dall'Assessorato alle attività produttive che vede la Fondazione Cutino partner con altri Enti nazionali. "Le malattie genetiche - continua Maggio - sono causate da anomalie del genotipo o da alterazioni del numero o della struttura dei cromosomi. Isolando, tramite



celocentesi, le cellule embrionali dal liquido celomatocico, si può analizzare il loro DNA alla ricerca di qualunque patologia cromosomica o genetica".

In questi giorni si sperimenta la possibilità di eseguire lo studio del cariotipo fetale su DNA estratto da cellule del liquido celomatocico. I dati preliminari lasciano ben sperare per la realizzazione, con celocentesi, di un nuovo test precoce per la diagnosi prenatale di malattie cromosomiche.

ADOTTA ANCHE TU UN TASSO BASSO

CHIAMA SUBITO ASSIFIN ITALIA

CAMPAGNA PER LA DIFESA DELLE FAMIGLIE E LA DIFFUSIONE DEL TASSO BASSO



Assifin Italia propone Tasso Basso, il prestito alle migliori condizioni riservato ai dipendenti ed ai pensionati. Veloce, conveniente, adatto alle esigenze di tutti. Chiama il numero di telefono **091.6519418** o visita www.assifinitalia.it

RINNOVO E CONSOLIDAMENTO PRESTITI IN CORSO CON QUALSIASI ISTITUTO

CONSULENZA GRATUITA ANCHE A DOMICILIO

P Parcheggio gratuito per i clienti



Assifin Italia srl • Corso Tukory, 250 - Palermo

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale di Assifin Italia Srl, Iscr. Reg. Imprese PR n. 140288 - C.C.I.A.A. n. 180229 - Agente in attività finanziaria di Futuro SpA (iscr. O.A.M. n° A7678) - Finanziamenti salvo approvazione enti eroganti e assicurazioni - come per legge consegniamo, prima della stipula del contratto, il documento "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori", fogli informativi delle assicurazioni in sede - per verificare il merito creditizio personalizzato consultare www.monitorata.it, per le controversie con gli intermediari finanziari www.arbitrobancariofinanziario.it. Sul nostro sito www.assifinitalia.it si può consultare l'articolo "10 consigli utili per la scelta del giusto finanziamento".

Centro Biomedico, più qualità per le analisi

Con le riforme sanitarie introdotte nell'ultimo decennio, anche i laboratori d'analisi hanno dovuto abbandonare la loro frammentarietà per realizzare sistemi integrati che gli permettessero di andare oltre la semplice sopravvivenza. Il Centro biomedico, creato nel 2009, è un esempio di come il consorzio di più laboratori possa affrontare un contesto sanitario in rapida mutazione.

Ne parliamo con Il Direttore Sanitario, la dottoressa Giuseppa Picone

Quali motivi hanno spinto i vostri sette laboratori a consorziarsi tra loro?

<<I mutamenti demografici stanno determinando l'invecchiamento della popolazione, l'esigenza di diminuire il ricovero ospedaliero favorendo la deospedalizzazione, nonché l'aumento dei portatori di patologie croniche altamente inabilitanti. Tutto ciò determina la necessità di migliorare l'assistenza a livello territoriale e, in tale contesto, l'erogazione dei servizi di laboratorio riveste un ruolo strategico. L'aumento della tipologia e complessità dei test di laboratorio e dei requisiti richiesti per l'accreditamento e la regolarizzazione delle strutture rende necessario il superamento della frammentazione per garantire la qualità delle prestazioni eseguite sul territorio regionale. È nato così, nel 2009, il Centro Biomedico,

un consorzio di sette laboratori, che hanno attivato meccanismi di reale innovazione tecnologica ed organizzativa. Tali meccanismi sono volti ad un progetto di implementazione e miglioramento della offerta complessiva di servizi e l'assistenza alla popolazione in modo capillare sul territorio. Sin dalla sua istituzione per garantire servizi efficienti e risultati sempre più accurati, il centro è costantemente impegnato non solo nell'aggiornamento del personale e nella verifica del processo analitico, ma anche nel rinnovamento delle attrezzature e delle metodiche.

La precisione e l'accuratezza dei dati sono garantiti periodicamente da un programma di Controllo Qualità Interno e da programmi di Controllo di Qualità Esterni (V.E.Q.) regionale nazionale ed internazionale>>.

Quanto hanno influito le decisioni dell'Assessorato della

Salute?

<<Seguendo l'indirizzo della Regione Sicilia che ha voluto l'accorpamento dei laboratori, abbiamo realizzato questa iniziativa per dare una migliore qualità al pubblico ed essere in prossimità del paziente con la presenza di sette punti di accesso che si trovano a Palermo, Altavilla Milicia, Prizzi, Montelepre e 3 a Partinico. Essendo in tanti è possibile gestire una mole di analisi maggiore. Il Centro Biomedico è convenzionato con il Servizio sanitario regionale ed è in grado di compiere tutte le prestazioni di chimica clinica, tossicologia, microbiologia e immunologia, biologia molecolare, ematologia ed emocoagulazione>>.

Quali sono i vostri punti di forza?

<<Nell'ambito della Medicina del Lavoro, il Centro Biomedico, potendo usufruire di un personale dedicato esclusivamente al Servizio, può garan-

tire sempre il miglior risultato con il minimo dispendio di tempo per il lavoratore e per l'azienda, piccola, media o grande che sia. Infatti, gli accertamenti diagnostici sono effettuati in giornata, anche con accesso diretto nella sede di lavoro, i referti consegnati entro una settimana.

Inoltre, il Centro vanta un servizio di Endocrinologia convenzionato con il S.S.R., che è diretto dal dott.ssa Valentina Guarnotta e garantisce risultati di alto livello professionale>>.

Quali risultati avete conseguito finora?

<<Nel coordinamento dei sette laboratori per la creazione del consorzio non sono mancate le difficoltà.

Il bilancio è tuttavia nettamente positivo e ritengo che sia una bella esperienza, mi sembra di servire meglio il pubblico>>

Francesco Sanfilippo

Pubbliredazionale

La Digitopressione, shazu e oli essenziali per raggiungere uno stato di benessere



Tutti conosciamo il termine inglese "stress" che tradotto letteralmente significa "pressione". Gli psicologi mettono in guardia dal voler misurare una situazione di stress semplicemente in base al tipo di lavoro: è dimostrato, infatti, che l'individuo può sopportare una gran mole di lavoro purché gli piaccia. In genere, per poter evitare situazioni di pressione, alla

tensione dovrebbe seguire una fase di rilassamento. Cosa non facile, infatti, molte persone diventano nervose, irritabili e questo stato di cose, alla lunga, rende felice, soprattutto se ci scontra con un insuccesso. Sempre più persone si ammalano di stress con risultati letali. Lo dimostrano anche i tanti congressi medici dedicati alle conseguenze dello stress. Al riguardo sono stati fatti passi importanti per cercare di salvaguardare la nostra salute psichica e fisica, ma non dobbiamo dimenticare che anche la Natura c'è vicina. Vogliamo parlare di rilassamento? Esiste uno speciale massaggio lo "Shiatzu" che viene praticato attraverso opportune tecniche che utilizzano gli stessi percorsi energetici dell'agopuntura e della digitopressione. Da anni, oltre alla digitopres-

sione e ai massaggi Shiatzu, utilizzo oli essenziali, trovandoli particolarmente efficaci per indurre i miei pazienti ad uno stato di rilassamento.

Infatti, l'uso di un olio essenziale durante un massaggio lo rende ancora più efficace e rilassante. È una tecnica sempre più utilizzata da tante persone a casa perché induce uno stato di benessere diffuso e di relax. Però, l'uso degli oli essenziali dovrebbe essere fatto da professionisti che sanno quando e come usarli. Esistono vari tipi di oli essenziali, il cui impiego dipende dallo stato psico-fisico del paziente. Ne elencherò alcuni tra i più usati come l'olio di Aloe vera, famoso per le sue qualità nutritive e terapeutiche. Quest'olio si presta particolarmente per il trattamento della pelle affetta da dermo-patologie, come la psori-

asi, gli eczemi, le allergie, le scottature solari e le dermatiti da contatto. Risulta utile anche applicandolo sulla pelle secca e stanca, per l'effetto di freschezza e di sollievo immediato che dà grazie anche alla sua capacità di regolare l'umidità cutanea. L'olio di Borragine, invece, è impiegato per attivare il ricambio cellulare, la pressione arteriosa, la sindrome pre-mestruale, i reumatismi, i dolori articolari e anche sulla pelle di bambini iperattivi. L'Olio di Gogola nato per le sue proprietà medicamentose per il trattamento di infiammazioni agli occhi, alla gola, ecc... Tuttavia, l'effetto migliore è quello che dà alla pelle, rendendola liscia e vellutata come seta.

Maria Grazia Costantino
Natutopata

Cambio ai vertici del Coreov, il rappresentante dell'Anio diviene presidente dell'ente



Girolamo Calsabianca
Segretario Nazionale A.N.I.O.

Di recente, il Co.Re.O.V. ha rinnovato i suoi vertici, eleggendo Girolamo Calsabianca, attuale segretario generale dell'ANIO e delegato di quest'ultima, presidente al posto del dimissionario Orazio De Guilmi, presidente dell'Associazione regionale Diabeti-

ci e celiaci "Danilo Dolci". Il Coreov Sicilia Solidale rappresenta il coordinamento regionale delle organizzazioni di volontariato, che raduna le associazioni a dimensione regionale. In questo modo, si vuole conseguire l'obiettivo d'illustrare alle Istituzioni pubbliche le istanze del volontariato siciliano. Il CoReOV Sicilia Solidale mira a creare la sinergia tra le Organizzazioni di volontariato a carattere regionale. Tra i suoi principali scopi, ci sono quello di rappresentare le esigenze della popolazione, con particolare attenzione alle fasce più deboli, e di stimolare una più equa gestione delle risorse pubbliche. Ciò è vero, soprattutto, nei confronti delle Istituzioni a tutti

i livelli, degli Enti locali, dei partiti politici, del mondo imprenditoriale, dei sindacati, delle altre istituzioni della solidarietà organizzata e della società civile. Il Co.Re.O.V. è l'espressione in Sicilia del Convol, Coordinamento Nazionale del Volontariato, cui s'ispira nei principi politici e morali. Nato nel 2011, il Co.Re.O.V. ha avuto, da allora, sede presso il Cescvop (Centro Servizi per il Volontariato di Palermo), operando perché la Regione recuperasse alcuni strumenti propri del volontariato che erano stati deplorabilmente disattivati nel corso degli anni. Dal 2011 al 2013, il Co.Re.O.V. sotto la presidenza di De Guilmi ha lottato perché fosse ripristinata, infatti, sia

la Conferenza del Volontariato non più convocata da 12 anni fino al 10 aprile 2014, sia l'Osservatorio sul Volontariato che ha seguito il medesimo destino. Inoltre, si è impegnato affinché fosse ripristinato il rimborso per le spese assicurative, che costituiscono un gravoso onere economico per le associazioni.

Nonostante le elezioni del nuovo Osservatorio regionale sul Volontariato, il Coreov assume il compito di coordinare le sue azioni con quest'ultimo, riservandosi dall'esterno, il compito di vigilare perché le associazioni continuino a occuparsi dei più deboli dalle ingiustizie sociali.

Francesco Sanfilippo

Stili di vita "allergici" per la salute dei bambini

Negli anni '80 e '90 i casi di allergie fra i bambini si attestavano intorno al 7% della popolazione. Ai giorni nostri la percentuale è più che raddoppiata. E nel 2020 si calcola che, in Sicilia come nel resto del mondo occidentale, un bimbo su due soffrirà di riniti allergiche, asma bronchiali, dermatiti atopiche e da contatto, shock anafilattici. Tra le cause, oltre alla predisposizione genetica, va innanzitutto inserito il diverso stile di vita rispetto al passato. Uno stile di vita caratterizzato da eccessiva igiene personale, ridotto numero dei componenti familiari, contatto con alimenti esotici e quindi allergeni nuovi per il nostro sistema immunitario. Di questo si è discusso nel corso della prima delle DUE giornate dell'Allergy Forum 2014, il congresso, in corso di svolgimento all'Hotel Splendid La Torre di Palermo, che coinvolge medi-

ci, infermieri e pazienti. L'obiettivo è attivare un percorso di approfondimento delle tematiche atopiche e respiratorie, per contribuire a ridurre il distacco tra linee guida e pratica clinica, tra ospedale e territorio, medico e paziente. "Cinquant'anni fa i bambini giocavano all'aperto e non c'erano tante delle norme di sicurezza che oggi impediscono il consumo di cibi non perfettamente conservati - spiega l'allergologo e pneumologo Giuseppe Valenti. Oggi i nostri ragazzi vivono una vita più sterile, trascorrono la maggior parte del tempo al chiuso e la loro flora batterica intestinale è cambiata. Così il sistema immunitario 'impazzisce' più facilmente". Uno studio pubblicato sul New England Journal of Medicine ha dimostrato come i bambini cresciuti in fattoria abbiano una probabilità di asma e allergie molto inferiore rispetto ai bimbi che

vivono in città.

Il motivo sta tutto nel contatto con un gran numero di bacilli durante l'infanzia. Perché il sistema immunitario, impegnato a combattere contro i germi dell'ambiente, non si 'distrae' e non punta la sua risposta contro sostanze innocue, come invece accade nell'allergico. L'inquinamento accelera e acuisce i fattori di rischio.

Uno studio italiano, ad esempio, ha mostrato che negli ultimi 27 anni la stagione di pollinazione della parietaria si è allungata di 100 giorni. La colpa è dell'effetto serra, cui contribuisce in larga parte l'anidride carbonica prodotta dalle attività umane: il riscaldamento globale aumenta la liberazione dei pollini allergizzanti e allunga la stagione degli starnuti. Infine il traffico automobilistico, con le sue emissioni gassose (biossido di azoto ed ozono che da esso

deriva) e particolate (polveri inalabili) costituisce attualmente il maggior contributo all'inquinamento atmosferico delle città. Vivere in prossimità di strade con alto livello di traffico automobilistico favorisce l'insorgenza di patologie respiratorie e l'aggravamento di patologie preesistenti, prevalentemente ostruttive.

"In conclusione, si intuisce che senza adeguate misure come la limitazione del traffico privato nelle città - spiega Valenti - il potenziamento del trasporto pubblico e l'espansione del verde pubblico, ottenibile piantando soprattutto alberi non allergenici nei contesti urbani, non si ridurrà l'inquinamento delle città.

In questo contesto lo pneumologo, l'allergologo e le associazioni dei pazienti possono svolgere un ruolo importante anche sociale nella sensibilizzazione alla prevenzione ambientale".

Lemarfarma s.p.a.
distribuzione farmaci
ricezione ordini 091 6517544 pbx 6 linee

AL SERVIZIO DEL FARMACISTA

CONSORZIO SICILIA SALUTE
Il Consorzio Sicilia Salute collabora con

TEVA N.1 AL MONDO NEI FARMACI EQUIVALENTI

PARTNER NELL'ATTESA

nell'attesa... Edizioni PHOENIX

Per la vostra Pubblicità:
direzionecommerciale@nellattesa.it

Si passa da una "medicina d'attesa" a una "medicina d'iniziativa" efficace



Le malattie cronico degenerative, si confermano come prima cause di morte e di disabilità nel nostro Paese.

A "guidare" questa triste graduatoria sono le malattie cardiovascolari, seguite da quelle tumorali. In costante aumento si presentano anche le malattie metaboliche (diabete mellito in particolare), respiratorie, osteoarticolari e neurodegenerative (Morbo di Parkinson, Morbo di Alzheimer, etc.). Le malattie cronico degenerative rappresentano un insieme composto di patologie e condizioni

molto disomogenee fra loro, non hanno un'unica causa eziologica, ma presentano in comune l'evoluzione cronico (generalmente lenta) - degenerativa (progressivo e in genere inarrestabile peggioramento nel corso del tempo delle condizioni cliniche del paziente). Se l'invecchiamento della popolazione costituisce il principale fattore,

dell'aumentata incidenza di tali malattie, tuttavia, va ampiamente evidenziato come questo gruppo, assai eterogeneo di patologie, riconosca nella sua genesi, anche fattori di tipo ambientale e comportamentale. Tali fattori vengono descritti, a conferma della loro importanza, come, determinanti della salute, poiché in grado di influenzare, in senso positivo o negativo, lo stato di salute di individui e/o intere popolazioni.

Fra tali fattori si ricordano l'inquinamento ambientale, i fattori socio economici, gli stili di vita e, non da ultimo per importanza, la possibilità di accedere a servizi sanitari



e sociali efficienti.

Le strategie per affrontare adeguatamente le malattie cronico degenerative sono ben diverse da quelle attuate per affrontare le malattie acute.

Esse richiedono un diverso ruolo delle cure primarie basato sulla medicina d'iniziativa, con un'attenzione del tutto particolare nei confronti

dei determinanti sociali della salute. Un sistema sanitario moderno che voglia davvero fornire risposte adeguate ai nascenti e mutati bisogni di salute dei cittadini per rispondere in maniera efficace all'aumentata diffusione delle patologie croniche, deve necessariamente operare un cambiamento radicale nell'organizzazione, nella qualità e nell'erogazione dei servizi sanitari e sociali.

Una vera e propria rivoluzione culturale, prima ancora che organizzativa, un nuovo modello assistenziale in grado di intercettare il bisogno di salute dei cittadini, prima dell'insorgere della malattia,

prestazioni sanitarie ma interagisce attivamente, anzi proattivamente, con il Team Multiprofessionale che lo prende in carico. Il team, infatti, è composto da un Medico di medicina generale, da Medici specialisti, da Infermieri, da Fisioterapisti, da Dietisti, da Chinesiologi, etc....

Aspetto fondamentale della medicina d'iniziativa è quindi far acquisire alle persone assistite quelle conoscenze e quelle capacità che le mettano in grado di contribuire fattivamente all'autogestione della propria malattia (essere in grado di monitorare autonomamente la propria pressione arteriosa, la propria glicemia, il proprio peso corporeo, gestire adeguatamente l'uso dei farmaci prescritti).

Compito dell'equipè sarà quello di valutare nel tempo l'acquisizione di tali competenze, di educare la persona all'adozione di corretti stili di vita quali, di praticare una regolare attività fisica,

di avere idonee abitudini alimentari, di evitare il fumo di sigaretta e l'eccessivo consumo di alcool, visti non solo come strumento di prevenzione ma anche come indispensabile sussidio per una gestione globale ed efficace della propria patologia.

Dott. Antonio Gambino
Chinesiologo

Canale 13 www.trmweb.it digitale terrestre
Radio Med 91.3

TRM
mattino

Seguici ogni venerdì dalle 07:30 alle 08:00
su TRM in diretta radio televisiva

Potrai intervenire chiamando al numero Tel. 091204064
Medici, specialisti ed esperti, approfondiranno i temi trattati sul nostro giornale

Centro Dialisi

CENTRO EMODIALITICO MERIDIONALE

Direttore Sanitario
GRAZIA LOCASCIO
Specialista in Nefrologia

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24 ORE

PALERMO - via Generale Cantore 21 - Tel. 091 302741 - 091 302451
Fax 091 301243 - e-mail: centroemodialitico@libero.it



ALLERGOLOGIA

DOTT. CLAUDIO RAGNO

Specialista in Allergologia e immunologia clinica. diagnosi delle malattie respiratorie, delle allergie alimentari, per allergie a farmaci. Ticket visita Euro 34,50. Riceve a Palermo in via XII Gennaio 16 091.584114 cell. 337 895499 - **AFFILIATO SANIT CARD**

ANDROLOGIA - UROLOGIA

DOTT. EMILIO ITALIANO

Specialista in Urologia e Andrologia. Consulente Sessuologo. Riceve a Palermo in via F.Paolo di Blasi 35. www.emilioitaliano.it - emiliano@gmail.com. Per prenotazioni, telefonare ai numeri 091 346563 cell. 338 8546604 - **AFFILIATO SANIT CARD**

CARDIOLOGIA

DOTT. CARLO CASERTA

Cardiologia - ecocardiografia - elettrocardiografia ecocardiogramma domiciliare. D.M. Cardiologia ARNAS AO Civico Pa. Studio via Cilea, 11 - Recapito: 338.9419807 - Mail: carlo.caserta@tin.it

DOTT. GAETANO MANLIO PANZARELLA

Studio di Cardiologia, Cardiologia Clinica - Ecocardiografia - ECG - Visite Domiciliari Riceve a Palermo in via M. Rapisardi, 5 Tel. 091.309677 - Cell. 339-7740151 Sito Web: www.cardiologopanzarella.it email: manliopanzarella1974@libero.it

CASE DI RIPOSO

COMUNITA' ALLOGGIO PER ANZIANI

"GRETA" Assistenza 24 ore. Servizio lavanderia. Pasti. Attività ricreative e religiose a richiesta. TV in camera. Via S. Cuccia 1 (angolo via Libertà). Tel. 0916268045 - Cell. 3481511882

CHIRURGIA E PROCTOLOGIA

DOTT. VINCENZO ROMANO

Riceve presso piazza Almerigo Gentile, 12 il Martedì e Giovedì dalle ore 17.00 Cell. 335 8177158

DERMATOLOGIA E VENERELOGIE

DOTT. ANGELO RAFFAELE CINQUE

Mappatura medica, esame in epiluminescenza dei nei, penescopia, diagnosi e terapia degli HPV (condilomi), diatermocoagulazione, crioterapia, laser. Via R. Wagner 9, Palermo, tel. 091335555

GASTROENTEROLOGIA

DOTT. SERGIO PERALTA

Dirigente Medico U.O. di Gastro-enterologia ed Epatologia Responsabile U.O.S. di Endoscopia Digestiva Policlinico, Piazza delle Cliniche, 2 Palermo - Cell. 338 6963040 e-mail: peralta.sergio@yahoo.it - www.gastroenterologiaperalta.it

NATUROPATIA

MARIA GRAZIA COSTANTINO

Naturopata: riflessologia plantare, digitopressione, bioenergia, shatsu, massaggio terapeutico - efficacia del risultato del trattamento della cellulite, attraverso l'intervento integrato della Nutrizionista e Bioprana terapeutica. Si riceve per appuntamento in via Bernini, 47 Cell.366 8324535

NEFROLOGIA

DOTT.SSA GRAZIA LO CASCIO

Direttore Sanitario del Centro Emodialitico Meridionale di Palermo in V. Generale Cantore, 21. Terapia conservativa e terapia sostitutiva dell'insufficienza renale. Tel. 091302451 - 091302741

NEUROLOGIA

DOTT. MARCELLO ROMANO

Neurofisiopatologo. Az. Osp.Riuniti Villa Sofia Cervello, Studio di neurologia ed elettromiografico. Riceve per appuntamento in via E. Notarbartolo, 38 Palermo Tel. 0916259811 - Cell. 3491467337 Email: mcrmano04101958@gmail.com

ODONTOIATRIA

DOTT. MANLIO MAZZOLA

Ablazione Tartaro, chirurgia, implantologia, posturologia, conservativa e protesi dentarie. Riceve in via Cantiere Finocchiaro, 8 a Palermo. Tel. 0916259033 Cell. 3201727589

ORTOPEDIA-TRAUMATOLOGIA

AMBULATORIO POLISPECIALISTICO DI ORTOPIEDIA L'EMIRO

Dott. Sergio Salomone. Trattamenti patologie ortopediche e traumatologiche. Prevenzione, diagnosi e cura dell'osteoporosi, densitometria ossea. Medicina legale. Parcheggio Interno. Tel.: 091213197, Via Eugenio l'Emiro 22 (zisa). Sito web: www.centroemiro.it

PSICOLOGIA

DOTT.SSA CATERINA D'ANNA

Psicologa - Psicoterapeuta. Psicologia - Psicoterapia del bambino, dell'adolescenza e della famiglia. Via Tripoli 18 Palermo. Recapiti telefonici: 329 4321204



A cura di Girolamo Calsabianca

Un cenno storico per gustare con maggiore sentimento il cioccolato

Teobroma cacao è il nome scientifico del cioccolato, che significa letteralmente "cibo degli dei". In origine, il cacao era consumato durante le cerimonie religiose ed era offerto insieme all'incenso come sacrificio alle divinità. Oltre ad un impiego liturgico e cerimoniale, nelle Americhe il cioccolato era consumato come bevanda, chiamata xocoatl, spesso aromatizzata. La bevanda aveva l'effetto di alleviare la sensazione di fatica, effetto probabilmente dovuto alla teobromina in esso contenuta. Nell'epoca pre-colombiana nelle zone dell'America Centrale i semi di cacao erano usati come moneta di scambio e anche come unità di misura. " Il consumo del cacao avveniva in modo molto differente da quanto avviene oggi, poiché i semi di cacao, una volta essiccati, erano macinati e disciolti in acqua, con l'aggiunta di cannella e peperoncino per migliorarne il sapore, decisamente amaro e forte. Da ciò si può dedurre che la bevanda fosse apprezzata maggiormente per le sue caratteristiche corroboranti e stimolanti che per il gusto, effetti che erano ben noti agli antichi utilizzatori, pertanto la bevanda era impiegata durante le veglie dei sacerdoti. Le fave di cacao erano considerate un bene prezioso, al punto di essere impiegate come moneta e venire conservate nei forzieri assieme all'oro e ai preziosi.



In Europa quando arriva il cacao? Alcuni cenni storici ci dicono nel 1502 grazie a Cristoforo Colombo. Questi, durante il suo quarto e ultimo viaggio in America, sbarcò in Honduras ed ebbe l'occasione di assaggiare una bevanda a base di cacao. Al suo ritorno, portò con sé alcuni semi da mostrare a Ferdinando ed Isabella di Spagna, ma non diede alcuna importanza alla scoperta, probabilmente non particolarmente colpito dal gusto amaro della bevanda. Il cioccolato era sempre servito come bevanda, ma gli ordini monastici spagnoli, depositari di una lunga tradizione di miscele e infusi, ci aggiunsero la vaniglia e lo zucchero per correggerne la naturale amarezza. Per tutto il '500, il cioccolato rimane un'esclusiva della Spagna, che ne incrementa le coltivazioni. Nel 1875 Daniel Peter, uno svizzero, aggiunge al cioccolato del latte condensato e per la prima volta può essere mangiato anche in forma solida. Oggi il cioccolato regna sovrano, grazie al consumismo più sfrenato e lo si utilizza senza averne grande sentimento liturgico, religioso o nutrizionale, tuttavia il consumismo è l'elemento comune a tutti!

di Girolamo Calsabianca, Segretario Nazionale ANIO



settimanale d'informazione socio-sanitaria dell'A.N.I.O. Reg. al Tribunale di Palermo n° 11 del 29/05/2006

Dir. Scientifico: Girolamo Calsabianca Segretario Nazionale ANIO Onlus - girolamo.calsabianca@alice.it
Comitato Scientifico: Dott. Vito Milisenna Pr. Com. Sc. Naz. ANIO, Presidente Comm. Med. Leg. ASP CL
Prof.ssa C. Giordano Resp. UOC di Endocrinologia Policlinico (Pa), **Dott. T. Mannone** Risk Manager A. O. Villa Sofia-Cervello (Pa), **Prof. G. M. Calori** Prof. Univ. Milano Dir. COR Gaetano Pini (Mi), **Dott. Sergio Salomone** Pres. Associazione A.S.S.O., **Dott. A. Provenzano** Resp. Centro Officine di Ippocrate A. O. Villa Sofia-Cervello (Pa), **Dott. Antonio Gambino** Chinesiologo, **Dott. Diego Fabra** Nutrizionista
A.N.I.O. Numero Verde: 800 688 400 (chiamata gratuita)
Siti web: www.anio.it **Pagina Ufficiale ANIO Facebook:** www.facebook.com/anioinforma
nell'attesa... Edito da: A.N.I.O Onlus
Direttore Responsabile: Francesco Sanfilippo - direttore@nellattesa.it
Direzione Commerciale: Vincenzo Alaimo - direzionecommerciale@nellattesa.it
Impaginazione Grafica: Andrea Ganci - webmaster@nellattesa.it
Consulente Editoriale: Sergio Fabra - **Stampa:** Pitti Grafica via Pelligra, 6 (Pa)
Redazione: e-mail: redazione@nellattesa.it - **Sito web:** www.nellattesa.it
Pagina Ufficiale Nell'attesa...: <https://www.facebook.com/163985206974166>
Per abbonarsi al giornale: Inviare una email a: abbonamenti@nellattesa.it
Per la vostra pubblicità: Cell. 3389432410 | marketing@nellattesa.it



Associazione Nazionale per le
Infezioni Osteo Articolari

(800 688 400

www.anio.it

Cosa fanno le associazioni con il 5 per mille?

A.N.I.O. Onlus fa tutto questo



Convenzione con le strutture altamente specializzate per le infezioni ossee, Osp. Codivilla Putti di Belluno, Osp. S.M. Misericordia di Albenga, Osp. Gaetano Pini di Milano e Osp. Maria Adelaide di Torino



A.N.I.O. ogni giorno offre assistenza in tutta Italia.

Supporto per i malati in cura presso il contingente estero, affetti da osteomielite, portando in Italia i casi più gravi al fine di essere curati presso le strutture altamente specializzate.



Realizzazione del progetto "Le Officine d'Ippocrate" con l'apertura di Centri Specializzati nella prevenzione di complicanze ortopediche; Campagna d'informazione e prevenzione sociale "Mi Hanno Rottol! Le Infezioni Ossee lasciano il segno!"



Dona il tuo 5 per mille ad A.N.I.O. Onlus, "Quello che noi facciamo è solo una goccia nell'oceano, ma se non lo facessimo l'oceano avrebbe una goccia in meno" (Madre Teresa di Calcutta)

Codice Fiscale: 97165330826

senza il tuo aiuto tutto questo muore, con il tuo aiuto continueremo a fare meglio e potremo aiutare tanti più malati.



**A.N.I.O. Onlus, Associazione Nazionale
per le Infezioni Osteo-Articolari**

Servizio Ambulanza diurno

Dimissioni Ospedaliere - Spostamenti in città o fuori comune,
Visite Mediche, Esami ecc.

Per info chiamare:

Numero verde gratuito: 800.688.400

Emergenze: 3289485124

e-mail: ambulanza@anio.org

Si ringrazia la

